

## LE SFIDE DELL'ECONOMIA

I grandi temi

# Legalità e aziende, l'impegno di Cna «Mafie più difficili da vedere, stiamo al fianco degli imprenditori»

Allo Stignani l'associazione di categoria a confronto con il procuratore di Napoli, Nicola Gratteri. Il presidente nazionale Gregorini: «Chi è in difficoltà rischia di prendere strade sbagliate come l'usura»

di **Enrico Agnessi**

**Il rapporto** tra legalità e imprese è stato il tema al centro dell'incontro organizzato ieri sera al teatro comunale Ebe Stignani da Cna Imola. Ospite d'onore il procuratore di Napoli, Nicola Gratteri. Dopo i saluti istituzionali di Ornella Bova e Luca Palladino, rispettivamente direttrice e presidente dell'associazione di categoria imolese, e del sindaco Marco Panieri, spazio al confronto moderato dal vicedirettore del Resto del Carlino, Valerio Baroncini, che oltre a Gratteri ha avuto come protagonista il segretario nazionale di Cna, Otello Gregorini, e lo stesso presidente Palladino. E che è stato inframmezzato dalla lettura, da parte della direttrice Bova, di alcuni passaggi del libro 'Una cosa sola' scritto dal procuratore noto per il suo impegno antimafia assieme ad Antonio Di Caso. **«Man mano** che passano gli anni, è sempre più difficile vedere le mafie perché sono sempre più come noi – ha esordito Gratteri –. La differenza sostanziale è che hanno tanti contanti. E spessissimo i mafiosi li vediamo seduti al tavolo con imprenditori, politici, pubblici amministratori e uomini delle istituzioni». Per quanto riguarda il rapporto



Allo Stignani l'evento organizzato da Cna Imola sul tema imprese e legalità: ospite il procuratore di Napoli, Gratteri

con la politica, «le mafie votano e fanno votare – ha ricordato il procuratore –. Ma non hanno ideologia: puntano sul candidato che pensano possa dar loro maggiori opportunità. Poi il mafioso busserà quando ci sarà bisogno di una variante al piano regolatore, di un cambio di destinazione d'uso o di lavori in somma urgenza. E in tutto questo non c'è sangue né violenza».

**Poi il tema caldo** della serata, vale a dire quello delle imprese che, nonostante le tante difficoltà quotidiane, continuano a operare nella legalità.

«Gli imprenditori mafiosi giocano con un mazzo di carte truccate – ha sottolineato Gratteri –. Non hanno bisogno di andare in banca per avere un prestito. E quando un privato decide di costruire un villa e chiede tre preventivi, l'imprenditore mafioso si aggiudicherà i lavori a prezzo di costo perché il suo obiettivo non è creare lavoro ma giustificare la propria ricchezza. E ha interesse a costruire una relazione con chi vuole quella villa perché vuole accreditarsi sul territorio».

**Poi** la parola a Gregorini, che ha

messo l'accento sull'importanza per Cna di sostenere gli imprenditori nei momenti più delicati. «È lì che dobbiamo essere al loro fianco – ha avvertito il segretario nazionale dell'associazione di categoria –. In quel frangente si rischiano di prendere scorciatoie come l'usura, che non sono la strada giusta. Noi anche in quell'ultimo miglio dobbiamo fare la nostra parte. E se non c'è la possibilità di andare avanti, chiudere non deve essere una macchia; bensì un punto di un percorso per ripartire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hanno detto

«INCENTIVI PER GLI ONESTI»



**Luca Palladino**  
Presidente Cna imolese

«**Oggi** essere un'impresa onesta è una scelta coraggiosa che merita rispetto e supporto da parte di tutti. Non è un fardello che ogni imprenditore deve portare avanti da solo. Chiediamo velocità e incentivi per chi vuole operare nella legalità». Lo ha detto Luca Palladino, presidente Cna Imola, intervenendo ieri sera all'incontro su legalità e imprese organizzato dall'associazione di categoria al teatro comunale Ebe Stignani. «La legalità non è un concetto astratto, ma tocca la quotidianità di ognuno di noi. Noi siamo molto radicati sul territorio e rappresentiamo quella piccola impresa che si trova di fronte una concorrenza spesso sleale. Non ci sono solo i grandi reati e la criminalità organizzata, ma anche lavoro nero, evasione fiscale e mancato rispetto delle regole di sicurezza: tutti comportamenti che danneggiano chi rispetta le regole ogni giorno. Le imprese vivono periodi complicati ormai da diversi anni: il mondo sta cambiando e servono regole diverse».



Grande partecipazione di pubblico  
Sopra e a destra, Nicola Gratteri

